



Istituto di Ricerche Internazionali  
**ARCHIVIO DISARMO**

Piazza Cavour 17 - 00193 Roma  
tel. 0636000343/4 fax 0636000345  
email: [info@archiviodisarmo.it](mailto:info@archiviodisarmo.it)  
[www.archiviodisarmo.it](http://www.archiviodisarmo.it)

### **OSCE Mission to Bosnia and Herzegovina**

La missione fu istituita dal Consiglio dei Ministri di Budapest l'8 dicembre 1995 per assolvere ai compiti assegnati all'OSCE dagli accordi di pace di Dayton. La missione iniziò il suo lavoro il 29 dicembre dello stesso anno.

La missione, diretta dall'ambasciatore Douglas Davidson, che ha assunto le sue funzioni nel settembre 2004, ha il quartier generale a Sarajevo, 14 uffici sparsi su tutto il territorio, cinque centri regionali a Banja Luka, Bihac, Mostar, Tuzla e Sokolac, venti piccoli uffici sul campo e un centro a Brcko.

La missione impiega oltre 200 funzionari internazionali, a cui si aggiungono migliaia di supervisori civili durante il periodo delle elezioni, e conta sull'appoggio diretto di una compagnia logistica mista (comando, posta militare, riparazioni, telecomunicazioni, sanità, trasporti, amministrazione) fornita dall'esercito svizzero.

La missione ha il compito di promuovere la pace, la democrazia e la stabilità in Bosnia-Erzegovina. Tra le sue principali attività ricordiamo: l'organizzazione e il controllo delle elezioni politiche (settembre 1996 e settembre 1998), delle elezioni presidenziali (gennaio 1998), delle elezioni municipali (settembre 1997), della consultazione per l'elezione dell'assemblea nazionale nella Repubblica Srpska (novembre 1997). Per ognuna di queste tornate elettorali, la missione ha istituito la Commissione elettorale temporanea, ha stabilito ed adottato regole elettorali, ha provveduto all'organizzazione, alla formazione e al supporto finanziario dei Comitati elettorali locali, ha monitorato il processo di individuazione e di registrazione degli aventi diritto al voto, all'interno del Paese e nel mondo, ha certificato l'eleggibilità dei partiti e dei singoli candidati, ha addestrato e impiegato sul campo osservatori



elettorali internazionali, ha contato e certificato la validità dei voti espressi, ha dichiarato i risultati elettorali.

Per quanto riguarda i diritti umani, la missione ha attuato una strategia tesa a sostenere lo sviluppo della società civile attraverso la democratizzazione delle pubbliche istituzioni, la creazione di mezzi di comunicazione indipendenti e il monitoraggio del rispetto dei diritti umani.

La missione, inoltre, ha monitorato l'attuazione del programma di riduzione degli armamenti tra le parti belligeranti, previsto dall'Articolo IV, Annesso 1-B dell'accordo di Dayton, realizzato attraverso la firma di due specifici accordi, quello di Vienna del 1996 sulle CSBMs (*Confidence Security Building Measures*) e quello di Firenze del 1996 sul controllo degli armamenti nella regione.

Gli accordi hanno come obiettivo la riduzione bilanciata del 25% della capacità bellica complessiva delle entità e degli stati presenti nella regione. Le procedure CSBMs hanno visto nuclei di osservatori e assistenti americani, inglesi, francesi, danesi, spagnoli, tedeschi, svizzeri, italiani, cechi, ungheresi e polacchi accompagnare le delegazioni militari della federazione e della repubblica nei programmi di visita alle rispettive installazioni ed esercitazioni.

La partecipazione italiana si è concretizzata inoltre nel sostegno logistico alle attività di formazione del personale OSCE sulle tecniche e le procedure di controllo del disarmo, sulle ispezioni e sulle misure di fiducia reciproca, e nella fornitura di materiali e tecnologie necessarie alla distruzione dei sistemi ed equipaggiamenti in eccesso (dicembre 1996, marzo e giugno 1997).

